

P.I. VIGENTE

Nº	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
1	CARGNIN TAMARA	17/01/2013	1020



PI. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

N°	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO
1	CARGNIN TAMARA	17/01/2013	1020



P.L. VIGENTE

Nº	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO
2	RONCATO NORMA	18/01/2013	1081

REPERTORIO NORMATIVO

Piano degli Interventi

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENBITV. TERRITORIALE MASSIMA	DENBITV. FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LONDA TERRITORIALE	SUP. UTILE FONDIARIA	LEGGO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
				L.C. MET.	L.C. MET.	% PROG.	% PROG.	m	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA		
D2	19	CD							0	0		art. 63	Area priva di edificabilità da destinarsi a parcheggio di pertinenza ad attività commerciale/aziendale

P.L. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

N°	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
2	RONCATO NORMA	18/01/2013	1081

REPERTORIO NORMATIVO

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

Piano degli Interventi

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC/MQ	MC/MQ	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA		
D2	19	CD					7,50	0	0		art. 63	SUP. UTILE LORDA MQ 200

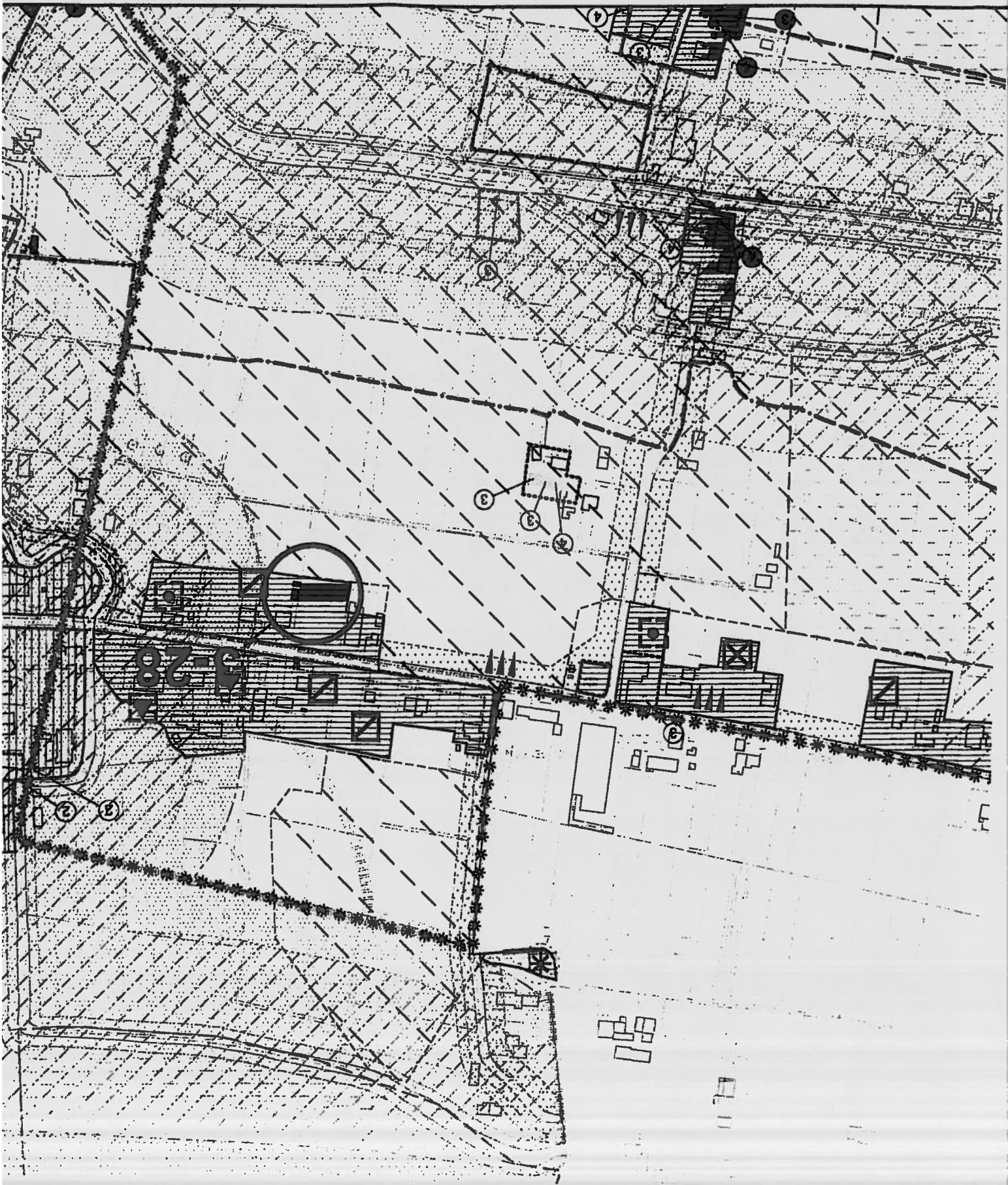
P.L. VIGENTE

Nº	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
3	CONCOLLATO MICHELA	21/01/2013	1258
28	CONCOLLATO MICHELA	25/02/2013	3688



P.L. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

N°	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
3	CONCOLATO MICHELA	21/01/2013	1258
28	CONCOLATO MICHELA	25/02/2013	3688



P.L. VIGENTE

Nº	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
4	POZZOBON DINO	04/02/2013	2232



P.L. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

N°	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
4	POZZOBON DINO	04/02/2013	2232



P.L. VIGENTE

Nº	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
5	FANTINATO MARIO	11/02/2013	2648

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE L/ABISSA	DENSITA' FONDIARIA L/ABISSA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA L/ABISSA	SUP. UTILE TERRITORIALE	SUP. UTILE FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
		RC		MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C2	37	RC		1,10	1,10			8,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	PROGETTO COORDINATO

P.L. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

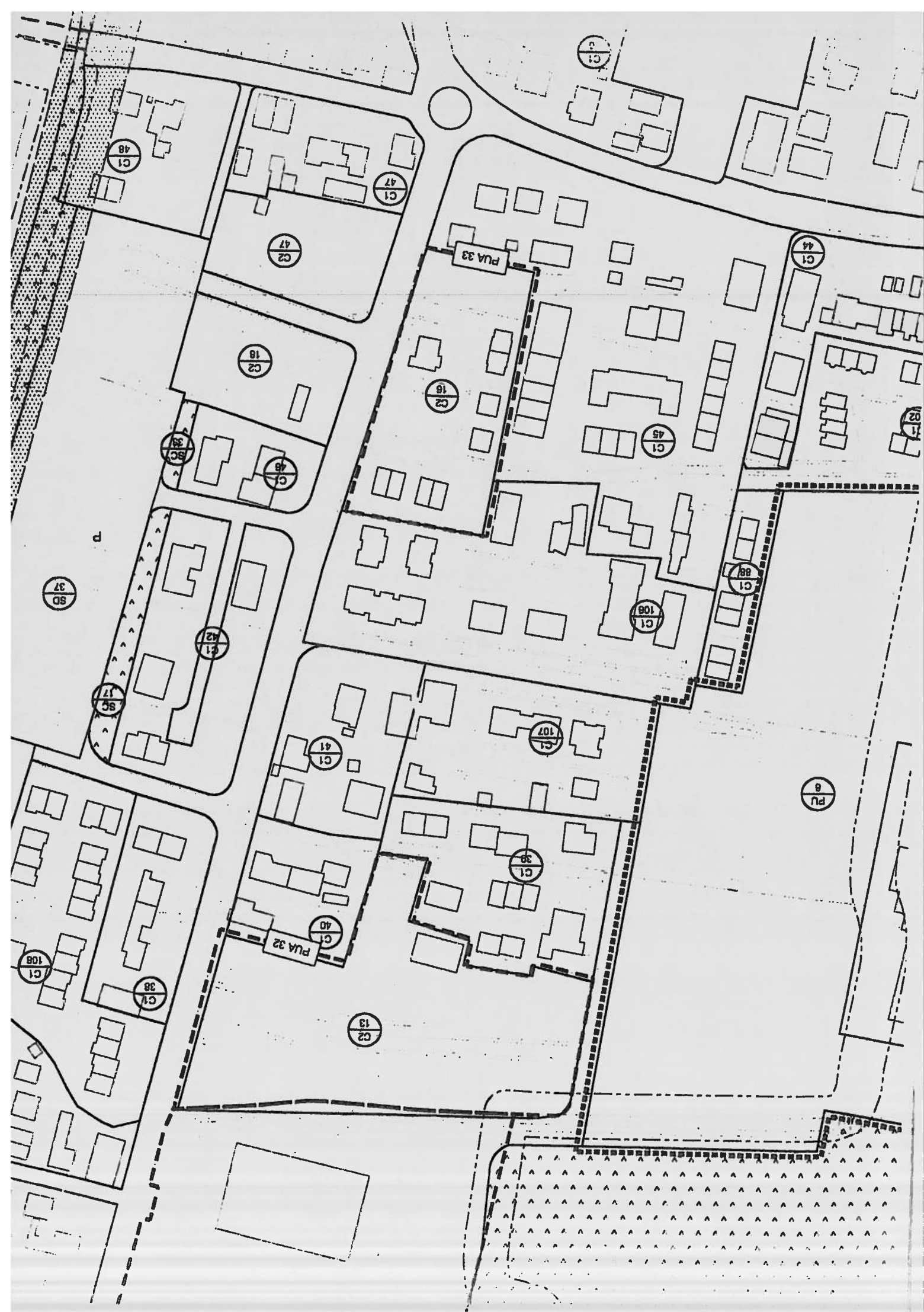
N°	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO
5	FANTINATO MARIO	11/02/2013	2648

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DEBNTA' TERRITORIALE LIVASSIA	DEBNTA' FONDIARIA LIVASSIA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA LIVASSIA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			LC.M2.	LC.M2.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PIVA		
												
C2	37a	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PIVA	art. 57	

P.I. VIGENTE

Nº	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
8	LIBRALATO MARCO	15/02/2013	2943



P.L. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

8	LIBRATO MARCO	15/02/2013	2943
N°	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSEIA	DENSITA' FONDAIARIA MASSEIA	INDICE DI COBERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COBERTURA FONDAIARIA	ALTEZZA MASSEIA	SUP. UTILE TERRITORIALE	SUP. UTILE FONDAIARIA	MOD. DI ATTUAZIONE o PVA	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			LC AQZ	LC AQZ	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PVA		
												
C1	118	RC	esistente				6,50			Intervento diretto o PVA	Art. 58	

P.L. VIGENTE

N°	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
11	CASMI s.r.l.	18/02/2013	3142

Destinazione "RT"

Sono ammesse le destinazioni RL con le seguenti limitazioni:

- gli esercizi di ristoro, le attività commerciali e le attività direzionali sono consentite solo ai piani terra a condizione che prospettino sugli spazi pubblici con vetrine ed aperture al fine di costituire e mantenere fronti vitali alle diverse ore del giorno e giorni della settimana;
- le attività commerciali e direzionali possono essere disposte anche ai piani superiori entro il limite complessivo massimo del 50% delle superfici utili dell'edificio.
- sono comunque vietati magazzini e depositi commerciali, nonché limitatamente ai piani terra, nuove agenzie, nuovi sportelli e nuove filiali bancarie e/o assicurative.

P.L. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

N°	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
11	CASMI s rl	18/02/2013	3142

Destinazione "RT"

Sono ammesse le destinazioni RL con le seguenti limitazioni:

- gli esercizi di ristoro, le attività commerciali e le attività direzionali sono consentite solo ai piani terra a condizione che prospettino sugli spazi pubblici con vetrine ed aperture al fine di costituire e mantenere fronti vitali alle diverse ore del giorno e giorni della settimana;
- le attività commerciali e direzionali possono essere disposte anche ai piani superiori
- sono comunque vietati magazzini e depositi commerciali, nonché limitatamente ai piani terra, nuove agenzie, nuovi sportelli e nuove filiali bancarie e/o assicurative.

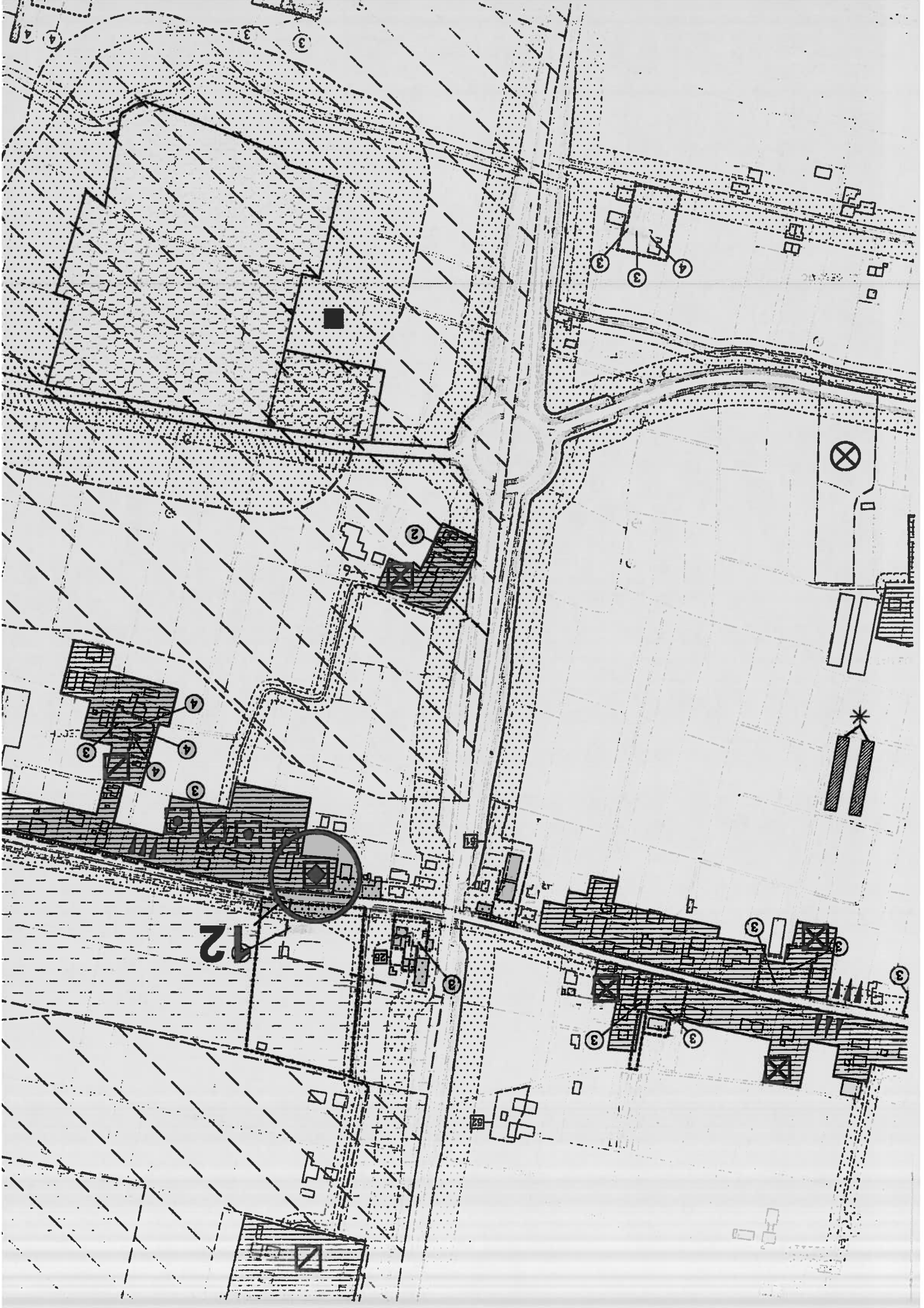
P.T. VIGENTE

N°	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO
12	MARTELLOZZO ELISA	18/02/203	3143



P.L. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

N°	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO
12	MARTELLOZZO ELISA	18/02/203	3143



P.L. VIGENTE

Nº	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
15	ZANON ANDREA	20/02/2013	3319

REPERTORIO NORMATIVO

Piano degli Interventi

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DEMENTA' TERRITORIALE LASSERDA	DEMENTA' FONDIARIA LASSERDA	INDICE DI COPIERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPIERTURA FONDIARIA	ALTEZZA LASSERDA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODULO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC.AMQ.	MC.AMQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Indirizzo diretto o PIA		
		RC	0,76				6,50			PIA	art. 57	
C2	47											

P.L. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

N°	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO
15	ZANON ANDREA	20/02/2013	3319

REPERTORIO NORMATIVO

Piano degli Interventi

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE ESISTENTE	DENSITA' FONDIARIA ESISTENTE	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA LIVELLATA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	LEDO DI ATTUAZIONE o PIA	RICORDO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
				MC/MQ.	MC/MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PIA		
													
C2	47	RC		0,75				0,50			Intervento diretto o PIA	art. 57	Obbligo dotazione opere di urbanizzazione e aree a servizi

P.L. VIGENTE

Nº	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO
16	CASANOVA SNC	20/02/2013	3320

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE BASSA	DENSITA' FONDATA BASSA	INDICE DI COBERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COBERTURA FONDATA	ALTEZZA BASSA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDATA	MODO DI ATTUAZIONE Intervento diretto o PVA	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC/HA	MC/HA	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.			
		RC	0,75				8,50			PVA	art. 67	
C2	18											

P.L. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

N°	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
16	CASANOVA SNC	20/02/2013	3320

ALL'EGATTO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE MASSEIA	DENSITA' FONDIARIA MASSEIA	INDICE DI COPIERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPIERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSEIA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE Intervento diretto o P.V.A.	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
				U.C./M.Q.	U.C./M.Q.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.			
		RC		0,75				0,60			Intervento diretto o P.V.A.	art. 57	
C2	18												

P.I. VIGENTE

Nº	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
18	LA PRATICA SAS	25/02/2013	3612

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle mare della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insediamenti Unità del Centro Storico	UNITA' EDILIZIA n°	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo esp. patrimonio int.	Aree private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia					PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
				VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO mq.	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO mq.				verde	piazza spazi pubblici	edificazione di interesse comune				
3	73	Intervento diretto o PIVA	A12	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	/		

P.I. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

N°	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO
18	LA PRATICA SAS	25/02/2013	3612

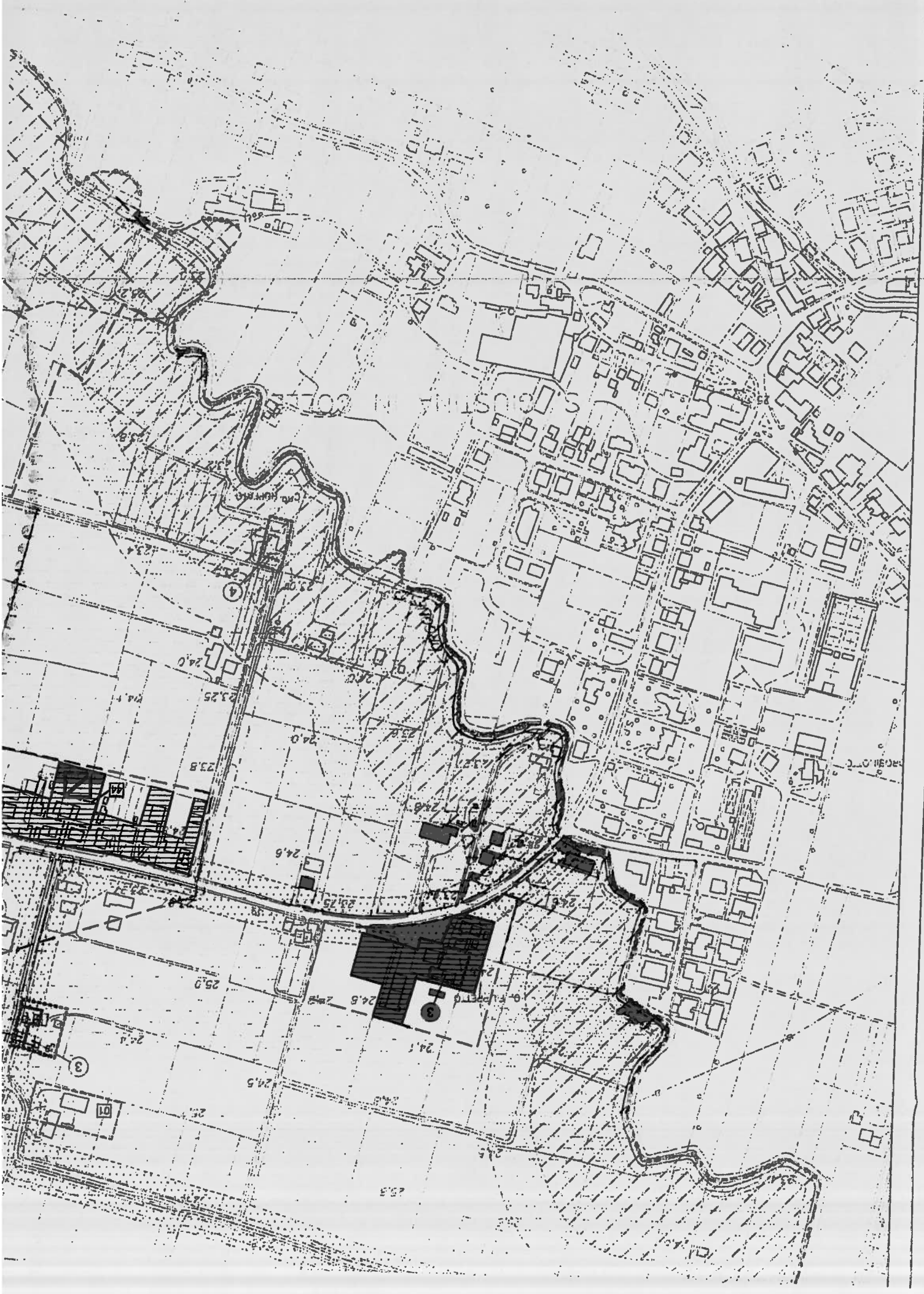
ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/a è ammesso nelle mare della redazione del piano particolareggiato del centro storico. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insediamenti Urbanistici del Centro Storico	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo esp. pavimento int.	Aree private / pubbliche etc di uso pubblico nell'Unita' Edilizia			PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
				VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO mc.	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO mc.				verde	place e spazi pedonali	edificazione di interesse storico		
3	73	Intervento diretto o PUA	A3	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	Attuazione mediante accordo pubblico/privato art. 6 della LR 11/2004 - parere favorevole delibera di Giunta Comunale n° 88 del 03/07/2013 E' ammessa la ricomposizione volumetrica della copertura nell'ala nord-ovest. Obbligo di progettazione unitaria con IU3/75

P.L. VIGENTE

N°	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
19	GOTTARDELLO MICHELE	25/02/2013	3613



P.L. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

N°	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO
19	GOTTARDELLLO MICHELE	25/02/2013	3613

19



3



1

2

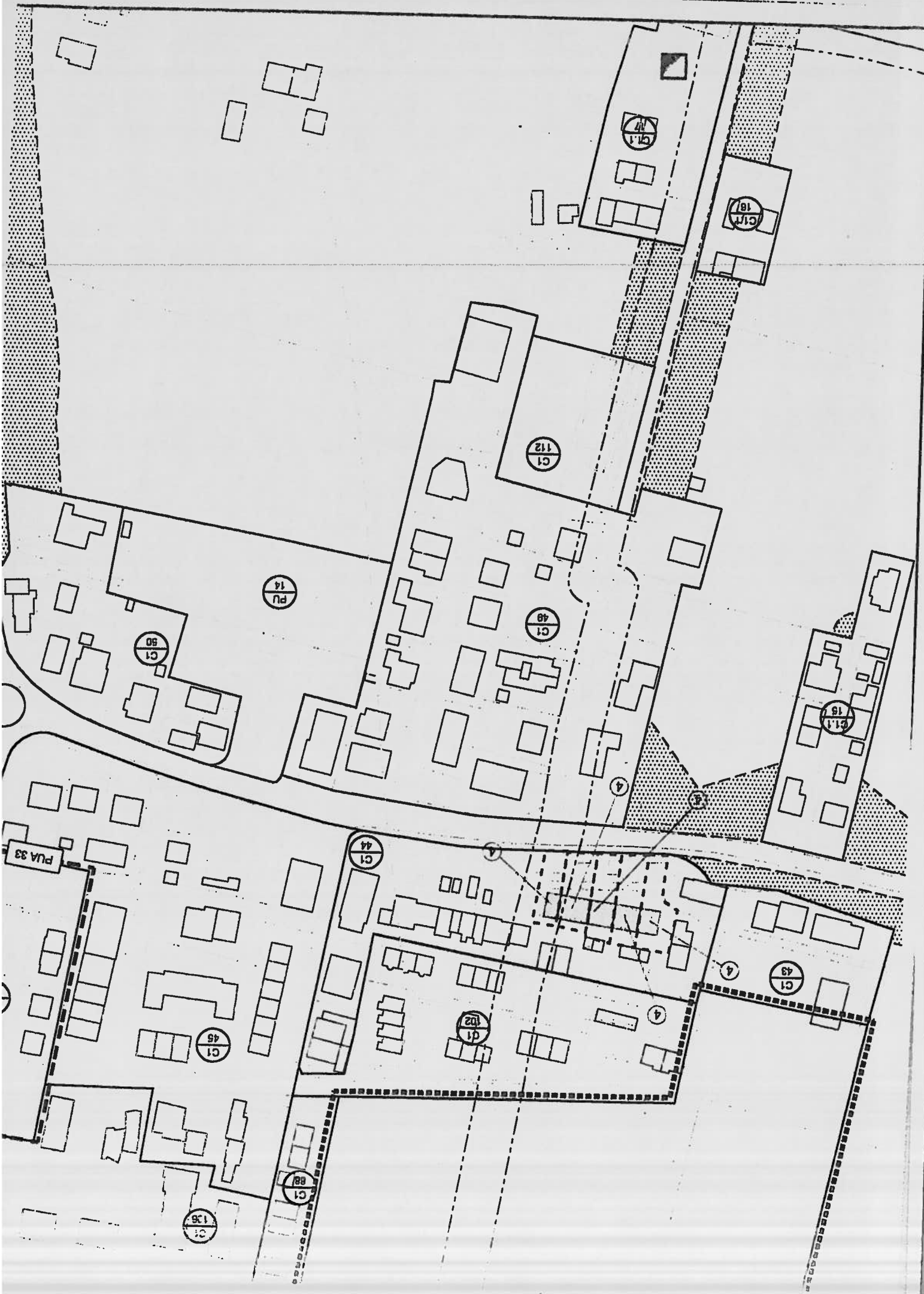
4

8

4

P.I. VIGENTE

Nº	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
24	SETTIMO LUCIA	25/02/2013	3618

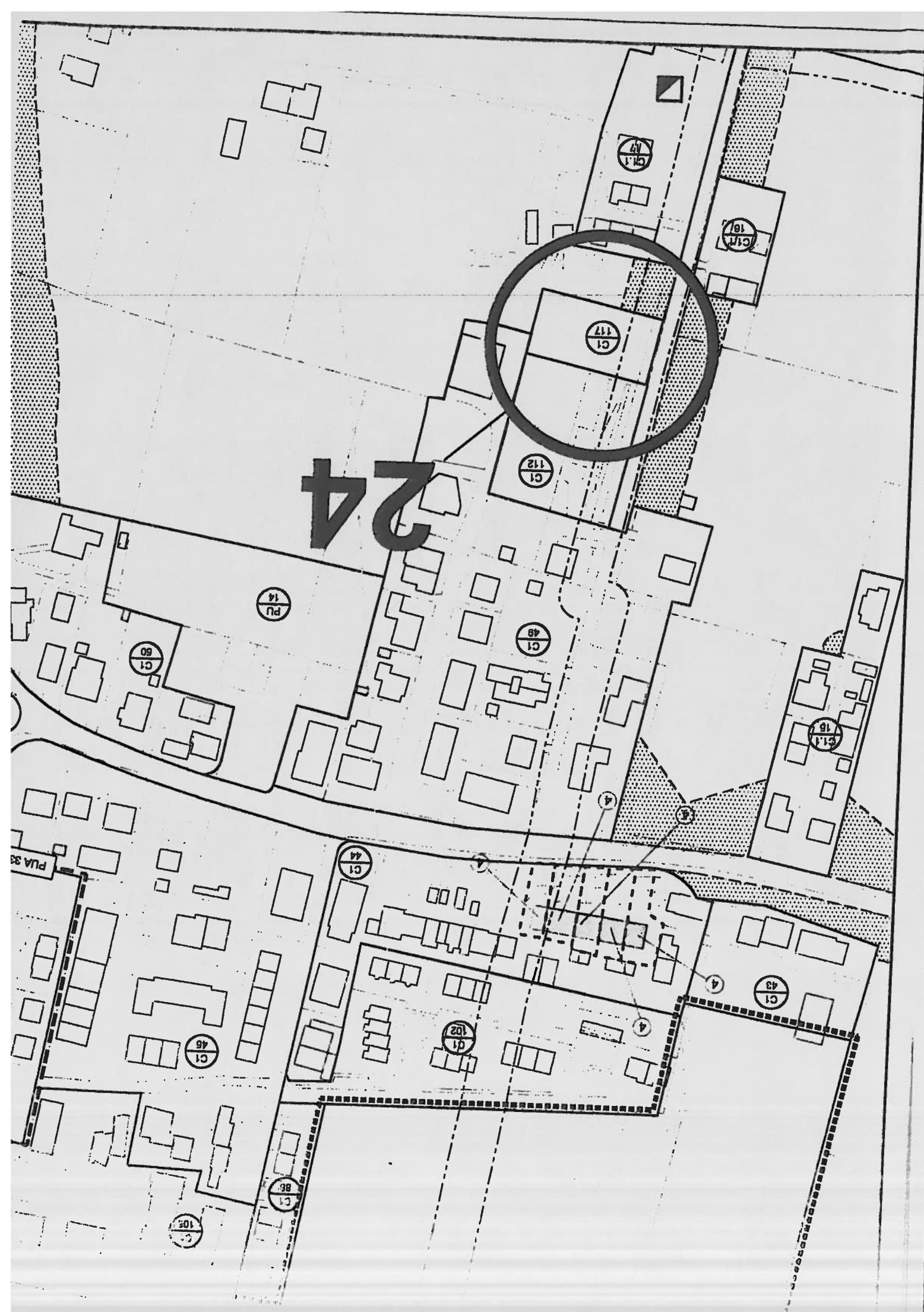


P.I. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

24	SETTIMO LUCIA	25/02/2013	3618
N°	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE L/ABBITA	DENSITA' FONDAZIONALE L/ABBITA	INDICE DI COBERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COBERTURA FONDAZIONALE	ALTEZZA L/ABBITA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDAZIONALE	MODALITA' D'ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o P.U.A.		
		RC					6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 58	Volume massimo ammesso mc. 600. L'edificabilità assegnata al principio persequitivo enunciato all'art. 58 lett. b del paragrafo "nuova edificazione"
C1	117											



P.L. VIGENTE

Nº	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
21	GRIGGIO GIANCARLO	25/02/2013	3615

ZONA D2, PU

Destinazione "CD"

Sono consentite le attività commerciali, terziarie e direzionali, in particolare:

- attività commerciali;
- banche, uffici, studi professionali, agenzie, rappresentanze ecc;
- attrezzature pubbliche o di interesse pubblico pertinenti gli insediamenti direzionali;
- magazzini e depositi;
- artigianato di servizio ed artistico;
- infrastrutture di servizio ed impianti tecnologici;
- tutte quelle destinazioni d'uso che a giudizio del Comune siano ritenute compatibili con destinazione d'uso direzionale;

Sono escluse le residenze, con la eccezione di quelle adibite ad alloggio di servizio; in tal caso è ammesso per ogni unità produttiva un solo alloggio il cui volume non deve essere maggiore a mc. 500.

P.L. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

N°	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
21	GRIGGIO GIANCARLO	25/02/2013	3615

ZONA D2, PU

Destinazione "CD"

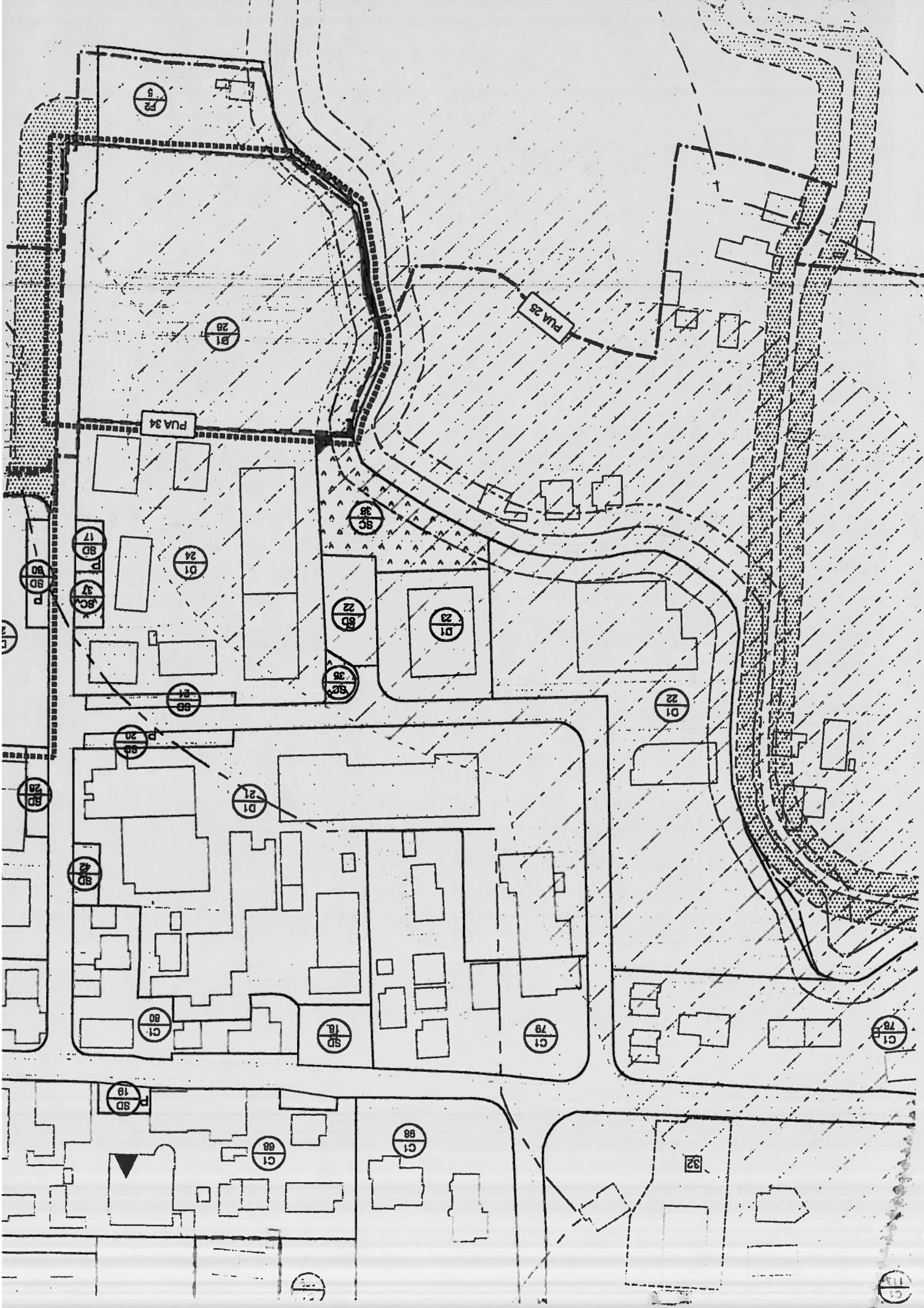
Sono consentite le attività commerciali, terziarie e direzionali, in particolare:

- attività commerciali;
- banche, uffici, studi professionali, agenzie, rappresentanze ecc;
- attrezzature pubbliche o di interesse pubblico pertinenti agli insediamenti direzionali;
- magazzini e depositi;
- artigianato di servizio ed artistico;
- infrastrutture di servizio ed impianti tecnologici;
- tutte quelle destinazioni d'uso che a giudizio del Comune siano ritenute compatibili con destinazione d'uso direzionale;

Sono escluse le residenze, con la eccezione di quelle adibite ad alloggio di servizio; in tal caso è ammesso per ogni unità produttiva un solo alloggio il cui volume non deve essere maggiore a mc. 500.
E' ammesso per le residenze esistenti alla data di adozione del primo PI (09/01/2009) la ristrutturazione con creazione di una ulteriore unità immobiliare, senza aumento di volume e superficie coperta esistenti, fatto salvo il rispetto delle disposizioni in tema di parcheggio privato. Dovrà essere garantita per ogni alloggio una superficie minima non inferiore a mq 70.

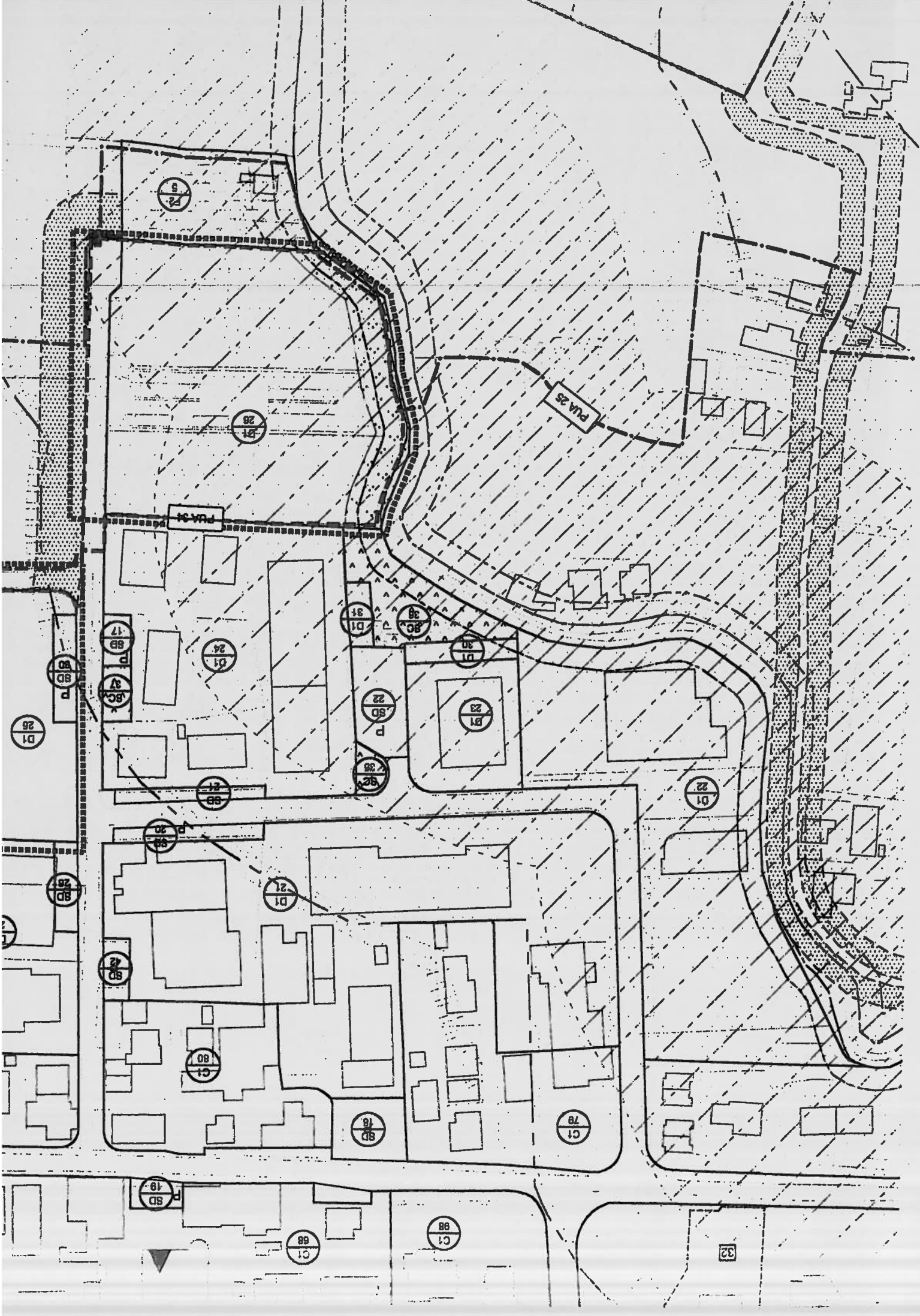
P.L. VIGENTE

N°	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO
26	ALESSIO PAOLA	25/02/2013	3620



P.I. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

N°	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
26	ALESSIO PAOLA	25/02/2013	3620



22

28

PUA 31

PUA 25

SD 17
P
SC 37
X

D1 24

D1 31

SC 38

D1 39

SD 22

D1 23

SC 38

BB 21

P
SD 20

D1 21

SD 28

C1 80

SD 78

C1 78

P
SD 19

C1 68

C1 98

32

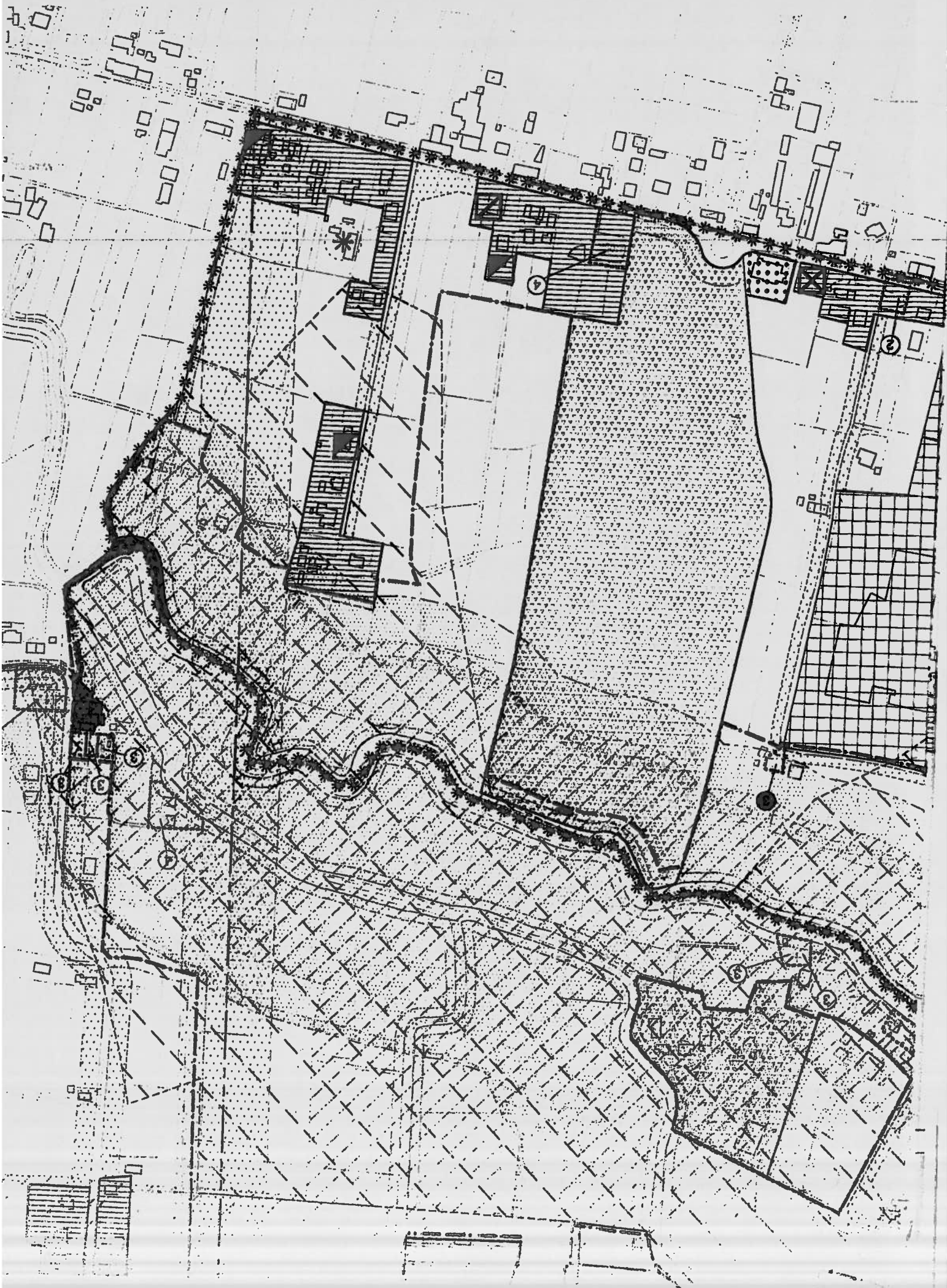
P.I. VIGENTE

Nº	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
27	FRANCESCHINI ANTO NIETTA	25/02/2013	3621



P.L. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

N°	PROponente	DATA	PROTOCOLLO
27	FRANCESCHINI ANTO NIETTA	25/02/2013	3621



P.L. ADOTTATO

N°	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO
34	CARGNIN LINA	28/03/2013	5946

REPERTORIO NORMATIVO

Piano degli Interventi

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA		DENSITA' FONDIARIA MASSIMA		INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE		INDICE DI COPERTURA FONDIARIA		ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODALITA' DI ATTUAZIONE o PIU	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC/HA	MC/HA	MC/HA	MC/HA	% PROG.	% PROG.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.			
																
PU	5	RC									7,50			PIU	art. 59	La Realizzazione dell'intervento è subordinata alla sottoscrizione d un Accordo Pubblico privato, conforme all'art. 8 della L.R. 11/2004 e agli art. 40 e 41 delle presenti N.T.O.. Obbligo di P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 15.500 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. - La convenzione del PIU dovrà prevedere da parte della ditta lottizzante: - la cessione a propria cura e spese dell'area e servizi per impianti sportivi di 13.500 mc; - la realizzazione a propria cura e spese della viabilità di accesso da Borgo Ruslegge al futuro parcheggio pubblico (di cui alla proposta di accordo ex art. 8 L.R. 11/04 previsto per le Z.T.O. PIU). Il P.U.A. dovrà essere attuato nel rispetto delle indicazioni della valutazione di compatibilità idraulica e delle prescrizioni impartite dal genio civile

**P.L. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE
E INSERIMENTO PRESCRIZIONI DEL GENIO CIVILE**

N°	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO
34	CARGNIN LINA	28/03/2013	5946

REPERTORIO NORMATIVO

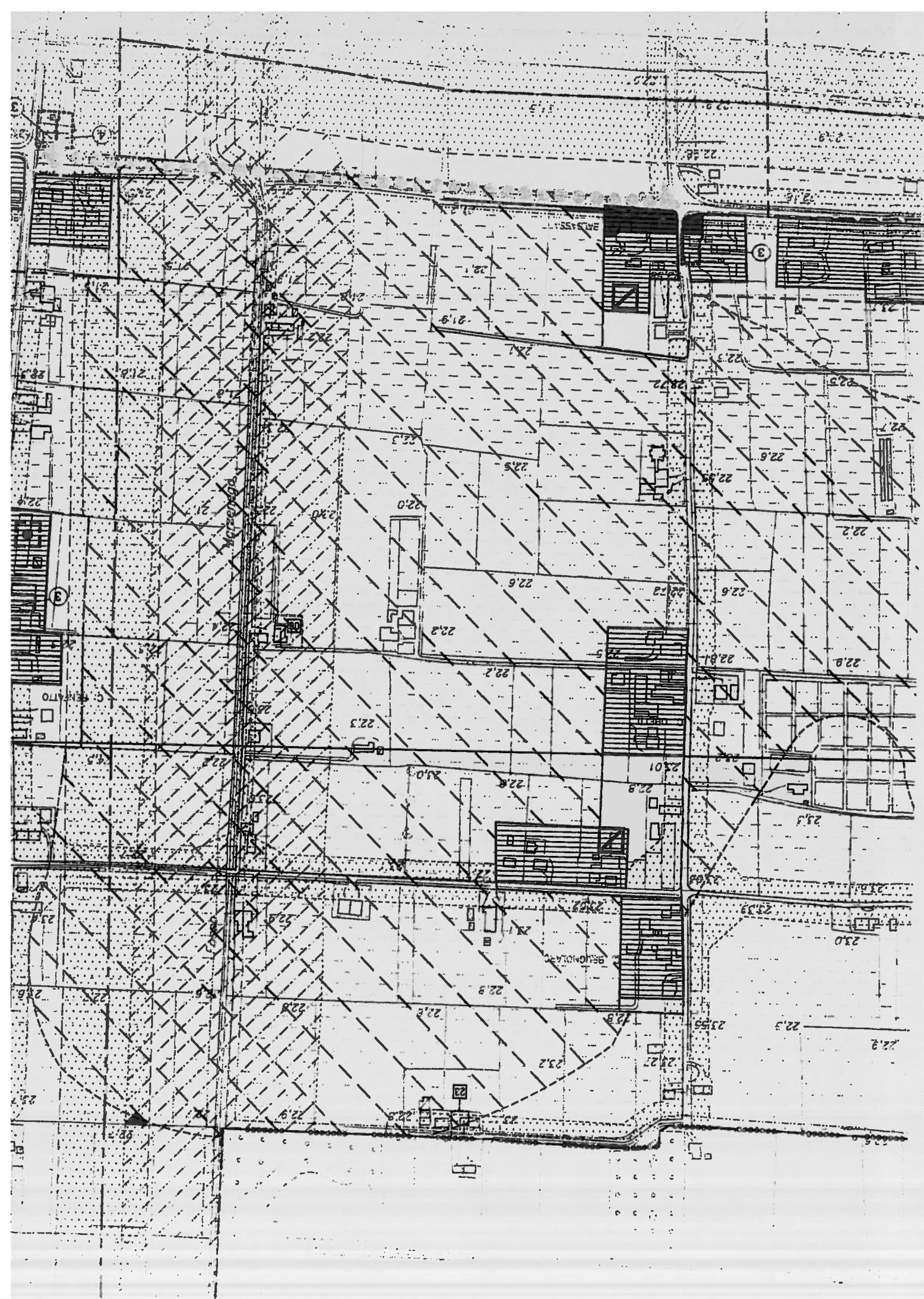
Piano degli Interventi

ALLEGATO alla Norma Tecnica Operativa
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA		DENSITA' FONDARIA MASSIMA		INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE		INDICE DI COPERTURA FONDARIA		ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE		SUP. UTILE LORDA FONDARIA		TIPO DI ATTUAZIONE o PUA	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC/HA	MC/HA	MC/HA	MC/HA	% PROG.	% PROG.	% PROG.	% PROG.		% PROG.	% PROG.	% PROG.	% PROG.			
																		
PU	S	RC									7,50					PUA	art. 59	Accordo art. 6 della L.R. 11/2004 - Pareti della Giunta Comunale con deliberazioni n° 67 e 68 del 22/10/2008, n°20 del 22/03/2010, n° 28/09/2010 e n° 122 del 12/12/2012 Obbligo di P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale $V_p = 16.000$ mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. - La conversione del PUA dovrà prevedere da parte della città lottizzante: - la cessione a propria cura e spese dell'area a servizi per impianti sportivi di 13.000 mc; - la realizzazione a propria cura e spese della viabilità di accesso da Borgo Rusiega al futuro parcheggio pubblici (di cui alla proposta di accordo ex art. 6 L.R. 11/04 previsto per le Z.T.O. PUA). Il P.U.A. dovrà essere attuato nel rispetto delle indicazioni della valutazione di compatibilità idraulica e delle prescrizioni impartite dal genio civile. La sottoscrizione a cielo aperto posta sui confini ovest dell'ambito dovranno essere oggetto di adeguati approfondimenti, dovendo in particolare garantire che le nuove sistemazioni non vadano a pregiudicare la possibilità di intervenire per la riduzione dell'attuale grado di rischio idraulico.

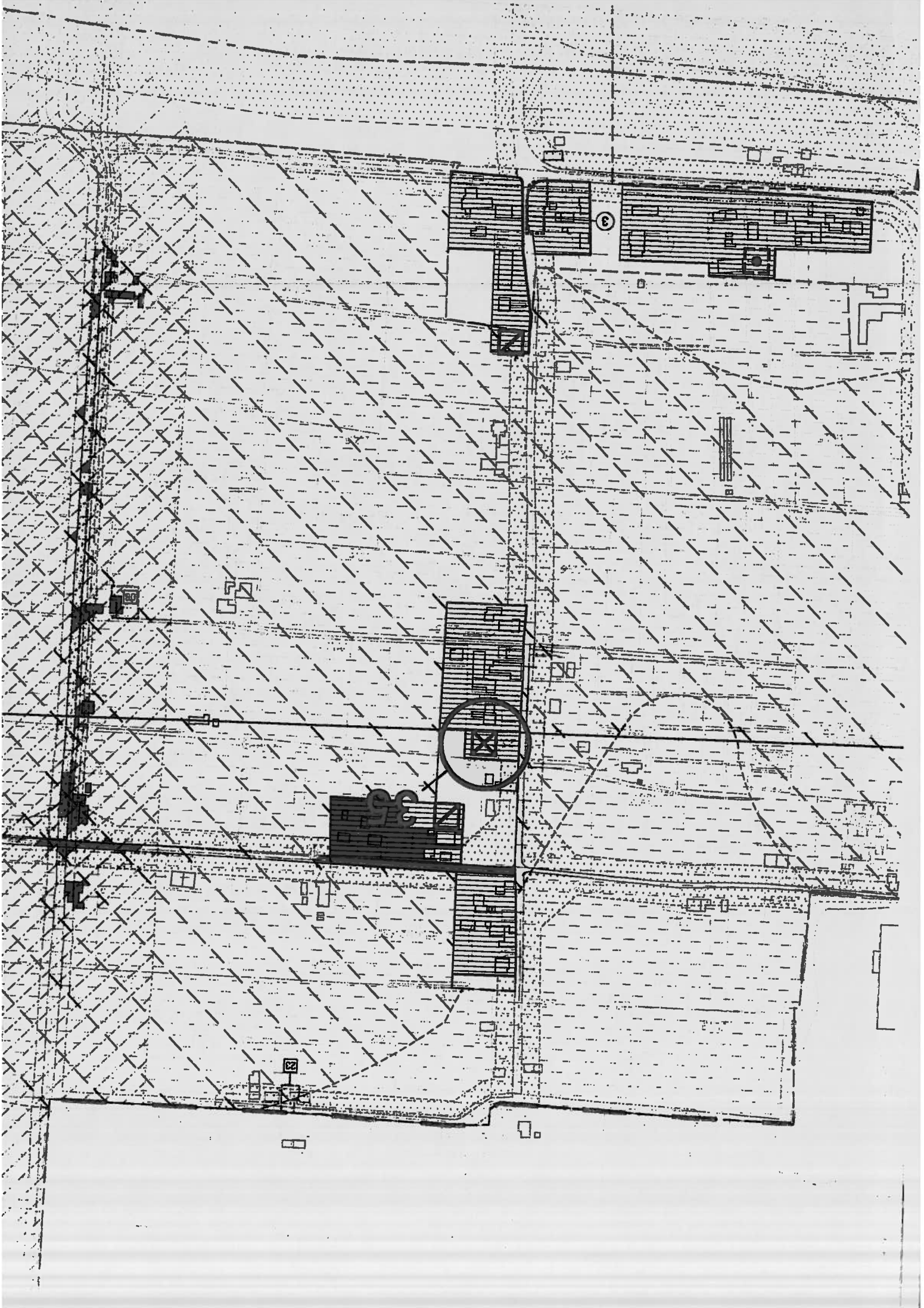
P.L. VIGENTE

N°	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO
35	OBETTI FILIPPO	05/04/2013	6359



P.L. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

N°	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO
35	OBETTI FILIPPO	05/04/2013	6359



P.L. VIGENTE / ADOTTATO

N°	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO
36	UFFICIO URBANISTICA	25/02/2013	

ALLIGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA		DENSITA' FONDIARIA MASSIMA		INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE		INDICE DI COPERTURA FONDIARIA		ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE TERRITORIALE		SUP. UTILE FONDIARIA		USO DI ATTIVAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			mq./mq.	mq./mq.	mq./mq.	mq./mq.	% PROG.	% PROG.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA		
																		
F3	4	CR															art. 71	AVIOSUPERFICIE E' destinata alla realizzazione delle piste di decollo ed atterraggio e agli impianti ed attrezzature per il volo da diporto. Sono consentite le strutture complementari a supporto dell'attività (torre di controllo - hangar - servizi (piscina - uffici - soc.) nel rispetto dei seguenti parametri: - ogni attrezzatura dovrà essere struttura leggera, ed un solo piano, facilmente rimovibile; - altezza massima m. 8,00 con esclusione della torre di controllo e degli impianti tecnologici, che potranno avere altezza secondo comprovata necessità; - superficie coperta massima esistente mq. 1.200, amplifiable fino a gli ulteriori mq. 2.800 previo accordo Pubblico Privato ai sensi dell'art.8 della L.R. 11/2004 ; - distanza disciplinata dal precedente art. 10. Aree per servizi: dovrà essere riservata una quantità pari al 10% della superficie territoriale La sistemazione delle aree scoperte, comprese le piste, dovrà avvenire senza l'impiego di materiali o manufatti che rendano impermeabile il suolo. DGR 27.07.89 n° 2810: "...si prescrive che la porzione a nord, in foglio al Museo dei Sassi sia coordinata con le operazioni di valorizzazione del corso d'acqua, relativamente alle aree a servizi di tale struttura, si prescrive che il 10% della superficie territoriale sia riservato a parcheggio e verde pubblico". "...una volta cessata l'attività, non saranno consentite destinazioni diverse da questa, se non usi agricoli."

REPERTORIO NORMATIVO

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nelle Tav. 3/a è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico, tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Commissione E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Indirizzo Unità del Centro del Storico	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONE D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo per intervento mc	Aree private / pubbliche o di uso pubblico nell'Unità Edilizia			PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONE SPECIFICHE
				VOLUME MASSIMO ACQUANTIVO mc	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO mc				verde	spazio pubblico	attrazione di interesse comune		

1	64	intervento diretto o PIUA	B.1	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	2	
1	65	intervento diretto o PIUA	B.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	2	Mantenimento di portici e galerie
1	66	intervento diretto o PIUA	B.1	0	esistente	RT	S	/	/	/	/	/	2	
1	67	intervento diretto o PIUA	B.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	2	
1	68	intervento diretto o PIUA	A.1	0	esistente	RT	S	/	/	/	/	/	/	
1	69	intervento diretto o PIUA	B.3	/	/	RT	S	/	/	/	/	/	2	Fronti dominanti su Piazza del Cardinale e Palazzo Dante
1	70	intervento diretto o PIUA	B.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	/	Mantenimento di portici e galerie
1	71	intervento diretto o PIUA	A.3	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	/	Mantenimento di portici e galerie
1	72	intervento diretto o PIUA	B.2	310	esistente + 310	RT	/	/	/	/	/	/	/	Fronti dominanti
1	73	intervento diretto o PIUA	B.1	/	/	RT	/	/	Tav. 3 b	/	/	/	/	Intasamento di 310 mc, è ammesso nel caso residenziale, con adeguamento del piano urbanistico preesistente adiacente
1	74	intervento diretto o PIUA	B.1	/	/	RT	/	/	Tav. 3 b	/	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nella por- zione indicata nella Tav. 3/a con le prescrizioni relative alla premesse del presente repertorio della U.F.
1	75	intervento diretto o PIUA	B.3	/	mc + 750	RT	/	/	Tav. 3 b	/	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/a con le prescrizioni relative alla premesse del presente repertorio della U.F. L'intervento edilizio di mc. 200 è escluso, dovendo per sostanziale l'edificazione essere fatta nel rispetto della disciplina

REPERTORIO NORMATIVO

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico, tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla C.C. Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Indirizzo Urban del Centro Storico	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA IN VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONE D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali o artigianali a titolo indicativo sop. permesso max.	Aree private / pubbliche o di uso pubblico nell'Unità Edilizia			PUNTI PER IL CONTROLLO PERICOLO DEGLI INTERVENTI	PROPOSIZIONI SPECIFICHE
				VOLUME MAGGIORE ACQUISTIVO mc.	VOLUME MAGGIORE COMPLESSIVO mc.				verde	spazio pubblico	attestazione di interesse comunale		
3	76	Intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	
3	78	Intervento diretto o PUA	B.2	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	
3	77	Intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	
3	78	Intervento diretto o PUA	B.3	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	
3	79	Intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	
3	80	Intervento diretto o PUA	B.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	
3	81	Intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	
3	82	Intervento diretto o PUA	A.3	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	
3	83	Intervento diretto o PUA	A.4	850	esistente + 350 + 500	RT	/	/	/	/	/	/	
3	84	Intervento diretto o PUA	A.4	400	esistente + 400	RT	/	/	/	/	/	/	
4	1	Intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	
4	2	Intervento diretto o PUA	B.3	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	
4	3	Intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	

Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni previste nei presupposti del presente regolamento della U.E. Allineamenti come da Tav. 3/a, fatte salve le norme tecniche per le distanze di cui all'art. 47 N.T.O.

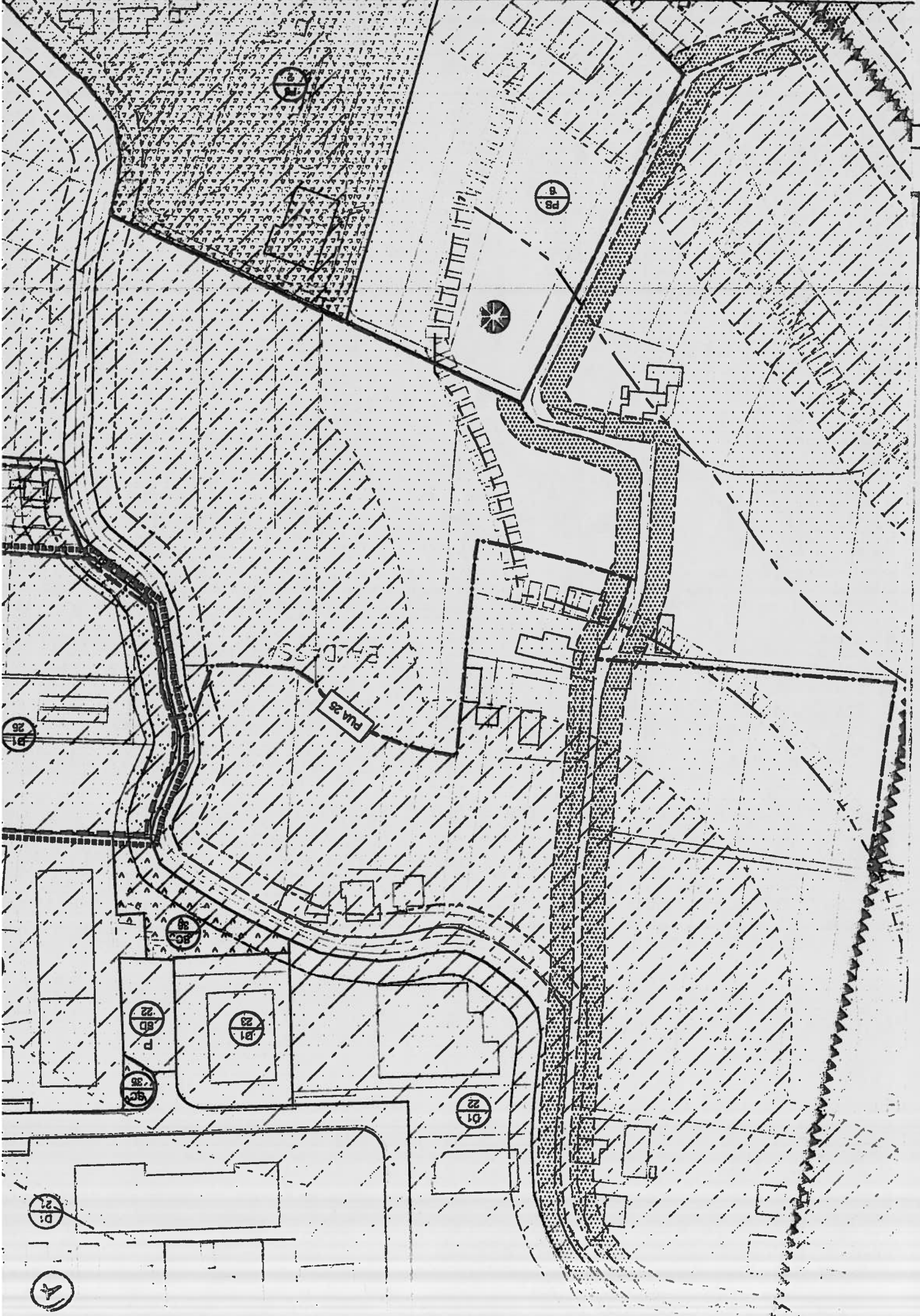
Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni previste nei presupposti del presente regolamento della U.E.

Fronti dominanti verso strada
Fronti dominanti verso strada
Mantenimento di portici e gallerie.
Locale tipico: "Caffè Grande"
Possibilità di ammassamento con adeguamento del proprio volume all'edificio preesistente adiacente; H massima ed allineamenti come da Tav. 3/b.
Intervento da effettuare a sud dell'esistente con adeguamento del nuovo volume al preesistente adiacente.

Area a verde.

Area a verde.

Fronti dominanti verso strada.



ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DEBITO TERRITORIALE L/ASB/UA	DEBITO FONDIARIA L/ASB/UA	INDICE DI COPIERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPIERTURA FONDIARIA	ALTEZZA L/ASB/UA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	ACQUO DI ATTUAZIONE Intervento diretto o P.U.A.	RICORDO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
		SERVIZI		L/UA	L/UA	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.			
F2	8											art. 70	ECOCENTRO

P.I. MODIFICATO A SEGUITO ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONE

N°	PROPONENTE	DATA	PROTOCOLLO
36	UFFICIO URBANISTICA	25/02/2013	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

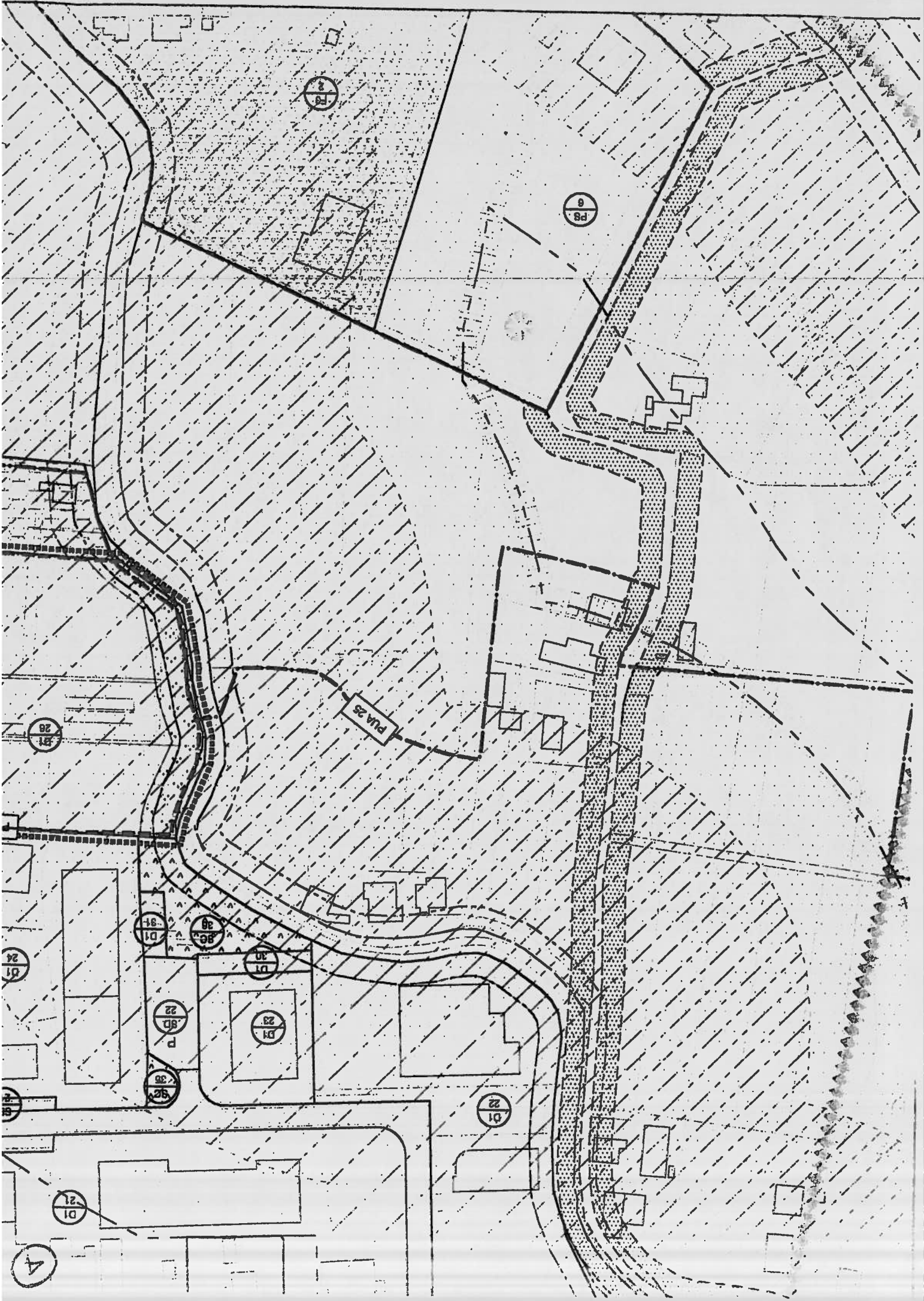
TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DEMENT' TERRITORIALE MASSIMA	DEMENT' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE Intervento diretto o PUA	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC/HA	MC/HA	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.			
												
F3	4	CR									art. 71	AVIOSUPERFICIE E' destinata alla realizzazione delle piste di decollo ed atterraggio e agli impianti ed attrezzature per il volo da diporto. Sono consentite le strutture complementari a supporto dell'attività (torre di controllo - hangar - servizi igienici - uffici- ecc.) nel rispetto dei seguenti parametri: - ogni attrezzatura dovrà avere struttura leggera, ad un solo piano, facilmente rimovibile; - altezza massima m. 8,00 con esclusione della torre di controllo e degli impianti tecnologici, che potranno avere altezza secondo comprovate necessità; - superficie coperta massima esistente mq. 1.200, ampliable di ulteriori mq. 2.800 previo accordo Pubblico Privato ai sensi dell'art.8 della L.R. 11/2004 ; - distanza disciplinata dal precedente art. 10. Area per servizi: dovrà essere riservata una quantità pari al 10% della superficie territoriale La sistemazione delle aree scoperte, comprese le piste, dovrà avvenire senza l'impiego di materiali o manufatti che rendano impermeabile il suolo. DGR 27.07.99 n° 2810: "...si prescrive che la porzione a nord, in foglio al Museo del Saasli sia coordinata con le operazioni di valorizzazione del corso d'acqua; relativamente alle aree a servizi di tale struttura,si prescrive che il 10% della superficie territoriale sia riservato a parcheggio e verde pubblico" - "...una volta cessata l'attività, non saranno consentite destinazioni diverse da questa, se non usi agricoli."

ALLEGATO alla Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle zone della redazione del piano particolareggiato del centro storico. Gli interventi con volumetrie superiori a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insediamenti Urbanisti del Centro Storico	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo esp. provvedimento org.	Aree private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unita' Edilizia			PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
				VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO mq.	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO mq.				verde	piazza spazi pedonali	edificazione di interesse comune		
3	73	Intervento diretto e PUA	A.3	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	

Attuazione mediante accordo pubblico-privato art. 6 della LR 11/2004 - parere favorevole dell'Asa di Cossato Comunale n° 88 del 03/07/2013. E' ammessa la ricomposizione volumetrica della copertura nell'area ovest. Obbligo di progettazione unitaria con il 1999.



ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DEGRATI TERRITORIALE	DEGRATI FONDAZIONE	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDAZIONE	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDAZIONE	FONDO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			LC, ALQ.	LC, ALQ.								
												
D1	30	PR			/	/	/			Intervento diretto PUA	art. 62	Area priva di capacità edificatoria
D1	31	PR			/	/	/			Intervento diretto o PUA	art. 62	Area priva di capacità edificatoria

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENBITV TERRITORIALE MASSIMA	DENBITV FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA m.	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE Intervento diretto o PUA	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE art. 70	NOTE
				MC/MQ	MC/MQ	% PROG.	% PROG.	%	% PROG.	% PROG.			
F2	8	SERVIZI											CENTRO DI BIOTRATTAMENTI - ECOCENTRO